

## Fisica Teorica (Parte B): Prova scritta di esonero del 27/1/2014

Salvo diverso avviso, si possono usare risultati discussi a lezione senza dimostrarli. Le risposte ai quesiti devono essere però giustificate, riportando i passaggi essenziali della loro derivazione.

### 1.

Si consideri l'oscillatore armonico quantistico unidimensionale, di Hamiltoniano imperturbato

$$H_0 = \frac{P^2}{2m} + \frac{1}{2} m \omega_0^2 Q^2,$$

soggetto ad una perturbazione dipendente dal tempo che ne modifica la frequenza:

$$\omega(t) = \begin{cases} \omega_0 & t < 0 \\ \omega_0 + \delta\omega & 0 < t < T \\ \omega_0 & T < t \end{cases}.$$

(a) Dopo aver decomposto l'Hamiltoniano valido per  $0 < t < T$  come  $H(t) = H_0 + V(t)$ , si esprima la perturbazione  $V(t)$  in termini di  $m$ ,  $\omega_0$ ,  $\delta\omega$  e degli operatori di creazione e distruzione associati ad  $H_0$ , ricordando che  $Q = \sqrt{\hbar/(2m\omega_0)}(a + a^\dagger)$  e  $P = -i\sqrt{(m\hbar\omega_0)/2}(a - a^\dagger)$ .

(b) Se al tempo  $t_0 < 0$  il sistema si trova nello stato fondamentale  $|0\rangle$  di  $H_0$ , qual è la probabilità  $P_n(t_1)$  di misurare l'energia  $E_n = (n + 1/2)\hbar\omega_0$  ( $n = 1, 2, \dots$ ) al tempo  $t_1 > T$ , al primo ordine non banale nella teoria delle perturbazioni in  $V(t)$ ? Si ricordi che  $|n\rangle = [(a^\dagger)^n/\sqrt{n!}]|0\rangle$ .

### 2.

Si consideri un sistema quantistico unidimensionale con Hamiltoniano  $H = P^2/(2m) + V(X)$ . Si scriva, derivandola esplicitamente dall'equazione di Schrödinger indipendente dal tempo per l'autofunzione  $\psi(x)$  associata all'autovalore  $E$  dell'energia, l'equazione di Airy, che si utilizza per approssimare  $\psi(x)$  nell'intorno del punto di transizione  $x = 0$ , in cui  $V(0) = E$  e  $V'(0) > 0$ . Si descriva l'approssimazione utilizzata e si ponga l'equazione in forma standard, definendo variabili e parametri. *Non si richiede* di commentare sulle soluzioni né sull'approssimazione WKB.

### 3.

Sia  $\mathcal{T}$  l'operatore che realizza la trasformazione di inversione temporale nello spazio di Hilbert di una particella quantistica con analogo classico.

(a) Come devono trasformare gli operatori posizione  $\vec{X}$  ed impulso  $\vec{P}$  per riprodurre le leggi di trasformazione delle corrispondenti quantità classiche? La risposta va adeguatamente motivata sulla base di considerazioni a livello classico.

(b) Perché in tal caso  $\mathcal{T}$  non può essere un operatore unitario?

(... continua alla pagina seguente ...)

#### 4.

Si considerino i potenziali vettori, associati ad un monopolo magnetico di carica magnetica  $q_m$ :

$$\vec{A}_I = \frac{q_m (1 - \cos \theta)}{r \sin \theta} \vec{u}_\varphi \quad \text{e} \quad \vec{A}_{II} = \frac{-q_m (1 + \cos \theta)}{r \sin \theta} \vec{u}_\varphi$$

dove  $r > 0$ ,  $(r, \theta, \varphi)$  sono coordinate polari sferiche e  $(\vec{u}_r, \vec{u}_\theta, \vec{u}_\varphi)$  i versori ad esse associati.

(a) Per che valori  $\theta_I$  e  $\theta_{II}$  dell'angolo polare  $\theta$  i potenziali  $A_I$  e  $A_{II}$  sono rispettivamente singolari, nel senso che non possono essere definiti nemmeno per continuità? Basta la risposta.

(b) Escludendo i valori singolari di  $\theta$ , si scriva una funzione  $\Lambda(r, \theta, \varphi)$ , definita per  $\theta_I \neq \theta \neq \theta_{II}$ , che consenta di collegare i due potenziali vettori mediante la trasformazione di gauge

$$\vec{A}_{II} - \vec{A}_I = \vec{\nabla} \Lambda$$

ricordando che in coordinate polari

$$\vec{\nabla} = \vec{u}_r \frac{\partial}{\partial r} + \vec{u}_\theta \frac{1}{r} \frac{\partial}{\partial \theta} + \vec{u}_\varphi \frac{1}{r \sin \theta} \frac{\partial}{\partial \varphi}$$

(c) Ricordato che sotto la trasformazione di gauge descritta dalla funzione  $\Lambda(r, \theta, \varphi)$  la funzione d'onda di una particella di carica elettrica  $q$  trasforma come  $\psi' = e^{iq\Lambda/(hc)} \psi$ , che condizione deve valere perché le funzioni d'onda  $\psi_I$  e  $\psi_{II}$  siano entrambe ad un solo valore rispetto alla posizione nello spazio, per  $r > 0$  e  $\theta_I \neq \theta \neq \theta_{II}$ ?

#### 5.

Siano

$$\psi_p^{(+)}(x) = u(p) e^{-ip \cdot x} \quad \text{e} \quad \psi_q^{(+)}(x) = u(q) e^{-iq \cdot x}$$

due soluzioni ad energia positiva dell'equazione di Dirac libera per il medesimo valore  $m$  della massa, in unità naturali  $\hbar = c = 1$ .

(a) Si scriva quanto valgono  $p^0$  e  $q^0$  nei quadrivettori  $p^\mu \equiv (p^0, \vec{p})$  e  $q^\mu \equiv (q^0, \vec{q})$ . Si scriva inoltre quanto valgono  $\not{p} u(p)$ ,  $\bar{u}(p) \not{p}$ ,  $\not{q} u(q)$ ,  $\bar{u}(q) \not{q}$ , semplificando il risultato in modo tale che non contenga più  $\not{p}$  e  $\not{q}$ . Bastano le risposte.

(b) Posto  $\sigma^{\mu\nu} = (i/2) [\gamma^\mu, \gamma^\nu]$ , si dimostri che:

$$i \bar{u}(q) \sigma^{\mu\nu} (q - p)_\nu u(p) = C \bar{u}(q) (q + p)^\mu u(p) + D m \bar{u}(q) \gamma^\mu u(p),$$

calcolando il valore dei coefficienti numerici  $C$  e  $D$ . Vanno riportati i passaggi della derivazione.

## Soluzioni

### 1.

(a) Per  $0 < t < T$ :

$$H(t) = \frac{P^2}{2m} + \frac{1}{2} m (\omega_0 + \delta\omega)^2 Q^2 = H_0 + m \left( \omega_0 + \frac{\delta\omega}{2} \right) \delta\omega Q^2 \quad \Rightarrow$$

$$V(t) = m \left( \omega_0 + \frac{\delta\omega}{2} \right) \delta\omega Q^2 = \frac{\hbar}{2\omega_0} \left( \omega_0 + \frac{\delta\omega}{2} \right) \delta\omega (a + a^\dagger)^2 = \frac{\hbar}{2} \left( 1 + \frac{1}{2} \frac{\delta\omega}{\omega_0} \right) \delta\omega (a + a^\dagger)^2$$

(b) Applicando la teoria delle perturbazioni dipendenti dal tempo per  $n \neq 0$  ed osservando che

$$\omega_{n0} = \frac{E_n - E_0}{\hbar} = n\omega_0$$

e, per  $0 < t < T$

$$V_{n0}(t) = \langle n|V(t)|0\rangle = \frac{\hbar}{2} \left( 1 + \frac{1}{2} \frac{\delta\omega}{\omega_0} \right) \delta\omega \langle n|(a + a^\dagger)^2|0\rangle = \frac{\hbar}{\sqrt{2}} \left( 1 + \frac{1}{2} \frac{\delta\omega}{\omega_0} \right) \delta\omega \delta_{n2}$$

mentre per  $t < 0$  e per  $t > T$

$$V_{n0}(t) = \langle n|V(t)|0\rangle = 0,$$

potremo scrivere:

$$c_n(t_1) = -\frac{i}{\hbar} \int_{t_0}^{t_1} dt e^{i\omega_{n0}t} V_{n0}(t) = -\frac{i}{\sqrt{2}} \left( 1 + \frac{1}{2} \frac{\delta\omega}{\omega_0} \right) \delta\omega \delta_{n2} \int_0^T dt e^{in\omega_0 t}$$

Ma

$$\delta_{n2} \int_0^T dt e^{in\omega_0 t} = \delta_{n2} \int_0^T dt e^{i2\omega_0 t} = -\frac{i\delta_{n2}}{2\omega_0} (e^{2i\omega_0 T} - 1) = -\frac{i\delta_{n2}}{2\omega_0} e^{i\omega_0 T} (e^{i\omega_0 T} - e^{-i\omega_0 T})$$

da cui:

$$c_n(t_1) = -\frac{\delta_{n2}}{2\sqrt{2}} \left( 1 + \frac{1}{2} \frac{\delta\omega}{\omega_0} \right) \frac{\delta\omega}{\omega_0} e^{i\omega_0 T} (e^{i\omega_0 T} - e^{-i\omega_0 T}) = -i \frac{\delta_{n2}}{\sqrt{2}} \left( 1 + \frac{1}{2} \frac{\delta\omega}{\omega_0} \right) \frac{\delta\omega}{\omega_0} e^{i\omega_0 T} \sin(\omega_0 T)$$

ed infine

$$P_n(t_1) = |c_n(t_1)|^2 = \frac{\delta_{n2}}{2} \left( 1 + \frac{1}{2} \frac{\delta\omega}{\omega_0} \right)^2 \left( \frac{\delta\omega}{\omega_0} \right)^2 \sin^2(\omega_0 T)$$

## 2.

L'equazione di Schrödinger indipendente dal tempo per l'autofunzione  $\psi(x)$  associata all'autovalore  $E$  dell'energia si scrive, in una dimensione spaziale :

$$-\frac{\hbar^2}{2m} \frac{d^2\psi}{dx^2} + V(x)\psi = E\psi$$

Nelle ipotesi fatte, e sotto opportune condizioni di regolarità, è possibile approssimare  $V(x)$  nell'intorno di  $x = 0$  con una funzione lineare:

$$V(x) \simeq E + V'(0)x$$

L'equazione di Schrödinger indipendente dal tempo diventa allora:

$$-\frac{\hbar^2}{2m} \frac{d^2\psi}{dx^2} + V'(0)x\psi = 0 \quad \Leftrightarrow \quad \frac{d^2\psi}{dx^2} = \frac{2mV'(0)}{\hbar^2} x\psi$$

Posto

$$\alpha^3 = \frac{2mV'(0)}{\hbar^2} \quad \Leftrightarrow \quad \alpha = \frac{[2mV'(0)]^{1/3}}{\hbar^{2/3}}$$

e definita la variabile  $z = \alpha x$ , avremo

$$x = \frac{z}{\alpha} \quad \frac{d\psi}{dx} = \frac{d\psi}{dz} \frac{dz}{dx} = \alpha \frac{d\psi}{dz} \quad \frac{d^2\psi}{dx^2} = \alpha \frac{d^2\psi}{dz^2} \frac{dz}{dx} = \alpha^2 \frac{d^2\psi}{dz^2}$$

dunque

$$\frac{d^2\psi}{dz^2} = z\psi$$

che è la forma standard dell'equazione di Airy.

## 3.

(a) L'azione dell'inversione temporale sulle coordinate spazio-temporali classiche è  $\vec{x}' = \vec{x}$ ,  $t' = -t$ , dunque, tenuto conto che  $\vec{p}' = m\vec{v}' = m(d\vec{x}')/(dt)$ , deve anche essere  $\vec{p}' = -\vec{p}$ . Di conseguenza, per riprodurre le leggi di trasformazione classiche dovremo avere:

$$\vec{X}' \equiv \mathcal{T}\vec{X}\mathcal{T}^{-1} = \vec{X} \quad \vec{P}' \equiv \mathcal{T}\vec{P}\mathcal{T}^{-1} = -\vec{P}$$

(b) Richiedere che  $X'_i \equiv \mathcal{T}X_i\mathcal{T}^{-1} = X_i$  e  $P'_i \equiv \mathcal{T}P_i\mathcal{T}^{-1} = -P_i$  sia realizzato da un operatore unitario  $\mathcal{T}$  è incompatibile con le relazioni di commutazione canoniche. In tal caso avremmo infatti da un lato che

$$[X'_i, P'_j] = [\mathcal{T}X_i\mathcal{T}^{-1}, \mathcal{T}P_j\mathcal{T}^{-1}] = [X_i, -P_j] = -[X_i, P_j] = -i\hbar\delta_{ij},$$

dall'altro che

$$[X'_i, P'_j] = [\mathcal{T}X_i\mathcal{T}^{-1}, \mathcal{T}P_j\mathcal{T}^{-1}] = \mathcal{T}X_iP_j\mathcal{T}^{-1} - \mathcal{T}P_jX_i\mathcal{T}^{-1} = \mathcal{T}[X_i, P_j]\mathcal{T}^{-1} = \mathcal{T}(i\hbar\delta_{ij})\mathcal{T}^{-1} = i\hbar\delta_{ij}.$$

4.

(a)  $A_I$  è singolare per  $\theta = \theta_I = \pi$ ,  $A_{II}$  è singolare per  $\theta = \theta_{II} = 0$ .

(b)

$$\vec{A}_{II} - \vec{A}_I = -\frac{2q_m}{r \sin \theta} \vec{u}_\varphi \quad \& \quad \vec{\nabla} \Lambda = \vec{u}_r \frac{\partial \Lambda}{\partial r} + \vec{u}_\theta \frac{1}{r} \frac{\partial \Lambda}{\partial \theta} + \vec{u}_\varphi \frac{1}{r \sin \theta} \frac{\partial \Lambda}{\partial \varphi}$$

$$\Rightarrow \quad \frac{\partial \Lambda}{\partial r} = 0 \quad \frac{\partial \Lambda}{\partial \theta} = 0 \quad \frac{\partial \Lambda}{\partial \varphi} = -2q_m \quad \Rightarrow \quad \Lambda = -2q_m \varphi$$

a meno di una costante di integrazione arbitraria che non gioca alcun ruolo in quanto segue.

(c)

$$\psi_{II} = e^{\frac{i q \Lambda}{\hbar c}} \psi_I = e^{-i \frac{2 q q_m}{\hbar c} \varphi} \psi_I$$

Poiché punti dello spazio corrispondenti a  $\varphi$  e  $\varphi + 2\pi$  coincidono, perché sia  $\psi_I$  che  $\psi_{II}$  siano univocamente definite deve essere

$$\frac{2 q q_m}{\hbar c} = n \quad (n \in \mathbf{Z})$$

5.

(a)

$$p^0 = \omega_{\vec{p}} = \sqrt{\vec{p}^2 + m^2} \quad q^0 = \omega_{\vec{q}} = \sqrt{\vec{q}^2 + m^2}$$

$$\not{p} u(p) = m u(p) \quad \bar{u}(p) \not{p} = m \bar{u}(p) \quad \not{q} u(q) = m u(q) \quad \bar{u}(q) \not{q} = m \bar{u}(q)$$

(b) Ponendo per semplicità  $u(p) \equiv u$  e  $\bar{u}(q) \equiv \bar{u}$ , visto che non c'è rischio di confusione tra le rispettive dipendenze da  $p$  e  $q$ , e ricordando che  $\{\gamma^\mu, \gamma^\nu\} = 2\eta^{\mu\nu}$ :

$$\begin{aligned} i \bar{u} \sigma^{\mu\nu} (q-p)_\nu u &= -\frac{1}{2} \bar{u} [\gamma^\mu, \gamma^\nu] (q-p)_\nu u = \\ &= -\frac{1}{2} \bar{u} \gamma^\mu \gamma^\nu q_\nu u + \frac{1}{2} \bar{u} \gamma^\mu \gamma^\nu p_\nu u + \frac{1}{2} \bar{u} \gamma^\nu \gamma^\mu q_\nu u - \frac{1}{2} \bar{u} \gamma^\nu \gamma^\mu p_\nu u = \\ &= -\bar{u} \eta^{\mu\nu} q_\nu u + \frac{1}{2} \bar{u} \not{q} \gamma^\mu u + \frac{1}{2} \bar{u} \gamma^\mu \not{p} u + \frac{1}{2} \bar{u} \not{q} \gamma^\mu u - \bar{u} \eta^{\mu\nu} p_\nu u + \frac{1}{2} \bar{u} \gamma^\mu \not{p} u = \\ &= -\bar{u} q^\mu u + \frac{m}{2} \bar{u} \gamma^\mu u + \frac{m}{2} \bar{u} \gamma^\mu u + \frac{m}{2} \bar{u} \gamma^\mu u - \bar{u} p^\mu u + \frac{m}{2} \bar{u} \gamma^\mu u = \\ &= -\bar{u} (q+p)^\mu u + 2m \bar{u} \gamma^\mu u \end{aligned}$$

Dunque, nella notazione del testo:

$$C = -1 \quad D = 2$$